



Coronavirus: gestione emergenziale e riflessioni per il futuro

Per consentire la redazione dei due periodici *Casalecchio News* e *Casalecchio Notizie* dobbiamo fornire con circa 3 settimane di anticipo i nostri contributi al personale dell'Ufficio Stampa (che colgo l'occasione di ringraziare per professionalità e disponibilità).

Questo comporta il rischio che un tema di estrema attualità possa mutare rapidamente e rendere il contributo *non aderente alla realtà* nel momento in cui viene pubblicato.

Per lo scorso numero di *Casalecchio News* avevo raccontato la storia di una nuova cittadina, una bimba proveniente dalla Cina, accolta dalla scuola con calore, **senza discriminazioni** né pregiudizi, ma con la consapevolezza che le **strutture competenti** avevano effettuato i controlli necessari.

La situazione dei contagi in Emilia-Romagna è cambiata in queste ultime settimane, ma anche con il senno di poi ribadisco quando affermavo: la politica, consigliata e supportata dalla scienza, ha gestito l'emergenza fin dal primo momento, con competenza e responsabilità.

Vorrei però condividere una riflessione su un altro aspetto che mette in contrapposizione le difficoltà della gestione emergenziale alle *opportunità* che una tale situazione può fornire.

Il susseguirsi negli ultimi decenni di finanziarie con ripetuti tagli alla Sanità ed alla Scuola ha reso più complesso il governo di questa emergenza, sia per lo scarso numero dei posti letto nei reparti di Terapia Intensiva, che per l'esigua percentuale di Istituti Comprensivi attrezzati per lo svolgimento delle lezioni a distanza. Allo stesso tempo tale emergenza ha costretto aziende e lavoratori ad attivare lo **smart working** (*lavoro da casa*) per tutte quelle tipologie di attività compatibili a tale modalità.

Profondamente convinto dell'importanza della socialità dell'ambiente lavorativo, ritengo parimenti essenziale che una parte delle proprie attività possano essere settimanalmente svolte da casa.

Ciò per perseguire due obiettivi fondamentali:

- riequilibrare il *tempo di vita* ed il *tempo di lavoro*, per **migliorare la qualità della nostra vita**;
- limitare gli spostamenti casa-ufficio (molti dei quali sono purtroppo attualmente eseguiti con mezzi di mobilità non sostenibile), per **ridurre la nostra carbon footprint**, ossia il totale delle emissioni di gas ad effetto serra associate direttamente o indirettamente al nostro agire.

Fabrizio Agostinelli

Capogruppo Consiliare Casalecchio da Vivere

Casalecchio Notizie – marzo 2020